Anno XXV | Martedì 2 Giugno 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 130

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
in tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

GIUSEPPE GARIBALDI

L'Europa e l'America hanno salutato il glorioso guerriero, vincitore dei nemici della libertà, che si sono volti a fuga innanzi al roteare delle sua spada.

Quando la patria era in pericolo egli batteva il piede in terra e a migliaia sorgevano i difensori della libertà, che guidati da *Lui*, vincevano sempre, anche nella sconfitta.

Tanta potenza di uomo spegnevasi, dopo lunga lotta colla morte, il 2 giugno 1882!

Il suo corpo giace a Caprera, là sul Tirreno; per la sua fama

.... augusto è il mondo

Oh, Italia ricorda e medita.

G. M.

GENTILEZZE FRANCESI

Avrete sentito ciò che è stato scritto nel giornale « *La Croix* » con la solita benevolenza dei giornali francesi quando trattano di cose italiane, riguardo al monumento da innalzare a Nizza all'Eroe di Caprera. Il giornale in parola ha delle velenose frasi all' indirizzo del grande uomo.

Questo piccolo brano basterà a darvi un' esatta idea della gentilezza d'oltralpe: « *Ce n'est pas le retard de l' inauguration qui est une honte. C'est l' inauguration elle-même. — Elever un statue en France à ce sinistre bandit, c'èst un comble!* »

Ma questo grande a cui mirano le frecce avvelenate, fu quegli stesso che nel 70 seppe da solo tener alto l'onore della Nazione francese, insegnando, in pari tempo, come gl' italiani sappiano combattere e morire per un' idea santa.

Il sogno della Francia è di vendicarsi dell'onta patita, e questo lo vorrebbe pure su noi; essa non ci perdonerà giammai d'averla lasciata sola in campo e di aver violata la convenzione di settembre, coll'occupazione di Roma. Vendicarsi e vincere, è il solo incubo dei sonni di questa che si chiama *Grande Nazione*.

Essa si prepara alla gran giornata, profondendo tesori, armandosi affannosamente; un solo affetto, una sola speranza aligna nel cuore dei trent'otto milioni di francesi: la guerra di rivendicazione, per far resuscitare il prestigio sepolto a Metz e a Sédan. Questo incubo la occupa totalmente; essa del continuo tiene fissi su noi gli sguardi, quale tigre in agguato, pronta a scagliarsi addosso alla preda.

— Un'altra Nazione nel caso della Francia cercherebbe la via alla grandezza solo nel lavoro e nello studio delle scienze, ma essa non sà vivere senza imporre al altri la sua prepotente baldanza; essa non ha altro Dio che la forza in cui fida. Essa se farà la guerra, la farà con ogni suo mezzo, ed ora più che mai, dacchè il Pontefice incomincia a far l'occhio dolce alla Franca repubblicana, sperando ristabilirsi sul trono ed appoggiarsi al morale della religione.

Ogni giorno ci giunge da oltr'alpe qualche nuovo insulto; i francesi non arrossiscono perciò neppur quando arrivano come oggi, a sputar bava velenosa da veri cani idrofobi contro il nome di un Garibaldi!

— Le arie che vengono dal Cenisio ci portano un fremito d'armi; e non c'è italiano che non lo senta.

« *Quousque tandem abutere Catilina patientia nostra?* »

A. P.

Abbiamo pubblicato le suesposte considerazioni di un nostro egregio collaboratore le quali contengono delle cose vere e delle altre — ci scusi — in gran parte esagerate.

La *Croix* è un foglio clericale della più bell'acqua e la stampa di quel partito, *ovunque*, non uso altro linguaggio quando parla delle persone e delle cose d' Italia.

Insulti agli italiani ne vengono fatti anche nella vicina e amica Austria, ed è purtroppo dolorosamente noto come si trattino ora gl' italiani nelle libere repubbliche americane del Nord e del Sud.

La terza Italia non deve aver odio contro nessuno, ma deve esser sempre pronta a respingere le offese da qualunque parte esse vengano.

G. M.

Gli inglesi in Egitto

L'avvenimento politico del giorno in Inghilterra è un doppio rapporto che il rappresentante dell'Inghilterra in Egitto ha diretto al gabinetto di Londra sui progressi fatti dal paese dei Faraoni dopo l'occupazione inglese, cioè dpo il 1882.

Sir Evelyn Baring comincia col constatare che l'ultimo esercizio finanziario dell'Egitto si è chiuso con un eccedenza di 2. 700.000 franchi, cosa assolutamente senza precedenti nella storia di quel paese. Ma questa prova della prosperità economica dello Stato del Kedivè non gli basta.

Sir Baring passa in rivista tutte le trasformazioni amministrative e politiche effettuate nella Valle del Nilo dopo l'abolizione del *condominium* anglo-francese e fa un quadro tanto seducente della situazione attuale quanto con foschi colori dipinge quella di dieci anni fa. Ci mostra il commercio dell'Egitto in pieno risorgimento, la terra fecondata da vasti lavori di irrigazione, il regime del *courbash* — staffile — soppresso, la *corvata* abolita; le tristi bande dei soldati di Telle-kebir metamorfosate in un esercito solido che attualmente fa ancora le sue prove contro le orde sudanesi nel Mar Rosso; la giustizia, l'ordine, la soddisfazione sostituite dappertutto alla tirannia; all' impotenza, alla miseria.

La stampa inglese fa gran caso di questo brillante contrasto fra l'Egitto odierno governato dagli inglesi e l'Egitto passato. Il suo orgoglio patriotico è perfettamente legittimo. E' l'amministrazione ferma e intelligente della Gran Bretagna che ha operato questi miracoli. Soltanto vi è del pericolo per l' Inghilterra a magnificare l'opera sua, poichè ora che è riordinato l'Egitto, la Francia potrebbe insistere che l' Inghilterra lo sgombri, essendo l'opera sua compiuta.

Ma forse in previsione di questo pericolo e come replica anticipata a questa osservazione, sir Baring, chiude il suo rapporto esprimendo il dispiacere che l'Egitto non abbia potuto riprendere la sua antica provincia sudanese. Non parla di conquistarla colle armi, ma con trattative coi capi sudanesi.

E con ciò è indicato un nuovo obbiettivo dell' Inghilterra per motivare una nuova e indefinita prolungazione del suo protettorato sull'Egitto.

English and Italian Banking

Corporation, limited

Come è stato accennato da qualche altro giornale, sotto questo titolo è stata costituita negli scorsi giorni a Londra una Società col capitale di due milioni di lire sterline, del quale viene versata per ora la metà.

Lo scopo di questa Società è di compiere i lavori del quartiere della Villa Ludovisi, e di assumere, all'occasione, anche i grandi lavori che restano a complemento del piano regolatore di Roma, per conto del Municipio e del Governo.

Il capitale è formato di 200,000 azioni di 10 sterline ciascuna. La sottoscrizione ad una parte di esso è stata aperta a Londra, Dublino, Roma e Milano fino dal 25 corrente e si chiuse venerdì.

Il versamento dell'ammontare delle azioni sarà fatto nel modo seguente: 1 sterlina alla sottoscrizione, 1 sterlina al riparto, 1 sterlina due mesi dopo il riparto; il resto, occorrendo, ad intervalli non minori di due mesi e per un ammontare non maggiore di 30 scellini per azione per volta.

Il Consiglio di Amministrazione è formato come segue:

Per il gruppo inglese dai signori:

Col. Gerald R. Dease, J. P. (Governatore della Banca d' Irlanda).

James C. Fraser (Direttore della compagnia d' Assicurazione Thames and Mersey).

Sir Stuart S. Hogg (Presidente della International Trustee Assets and Debenture Corporation Limited).

J. Eustace Jameson (Direttore della Brewery and Commercial Investment Corporation).

Colin J. Mackenzie, of Portmore, N. B. (Direttore della Compagnia di Assicurazione Standard Life Assurance Company).

H. H. Nelson, (Vice Presidente della London and Northern Debenture Corporation, Limited).

A. C. Praed, 39, Norfolk Square, W.

The Honble, Albert Henry Petre (Direttore della Banca Nazionale, Limited).

E per il gruppo italiano dai signori:

Principe Don Fabrizio Colonna, duca di Sora,

Barone Michele Lazzaroni,

Conte Carlo Santuzzi,

Avv. Luigi Palestini,

Comm. Luigi Simonetti.

Il Collegio dei sindaci è composto dalle Ditte: Cooper Brothers e C.°, Londra; e O' Donnel e Fitzgerald, Dublino; e del cav. Carlo Grillo, Roma.

Il testamento politico-militare di Moltke

I giornali francesi hanno per dispaccio da Berlino:

« Corre voce che il maresciallo Moltke abbia lasciato uno studio importante sulla situazione politica dell' Europa, esaminata sotto l'aspetto militare Il maresciallo vi stabilirebbe in tutti i suoi particolari lo stato degli armamenti della Russia e della Francia, constatando che la Russia non è ancora pronta, ma che le basterebbero pochi mesi per esserlo; mentre la Francia avrebbe interamente riformato e completato i suoi mezzi di difesa.

« Il maresciallo Moltke non nasconderebbe la sua alta considerazione pel signor Freycinet, il ministro della guerra civile che avrebbe saputo, mercè i suoi talenti di organizzatore, far rinascere nei Francesi la fiducia nel valore del loro esercito.

« Nel riordinamento dell' esercito francese appunto consisterebbe il pericolo per la pace universale.

« Da quanto precede, si vede che il maresciallo era pessimista. Egli ritiene che il 1892 recherà una soluzione all'attuale stato di cose; il rinnovamento della Triplice alleanza sarebbe tale da contribuire a produrre questa crisi.

« Il maresciallo avrebbe sottoposto le sue vedute all' Imperatore nel corso del viaggio a Lubecca e avrebbe inspirato il discorso pessimista pronunziato dall' Imperatore verso quel tempo.

Echi del crac di Livorno

Venerdì scorso una nuova cambiale *gonfiata* sbucò dai portafogli della Banca Toscana. Quella cambiale, avallata in origine dall'on. Maurogordato per lire 6000, era ingrossata fino alla somma di 26,000! Non occorre dire che la cambiale fu presentata e scontata alla Banca Toscana dalla solita ditta Fratelli Corradini.

L'oro a Buenos Aires

Secondo un dispaccio del *Journal des Débats* in data di Buenos Aires, 30 maggio, quel giorno l'oro ascese a 430. Così un pezzo nazionale vale 1 franco e 16 centesimi.

La grande ansietà, segnalata dal telegrafo, proviene dalla dichiarazione fatta al Congresso dal deputato Zapata, secondo la quale la recente rivoluzione di Cordoba formava una parte del programma di un complotto generale tendente a sconvolgere la Repubblica.

Notizie dall'Africa

Da Massaua telegrafasi alla *Tribuna* alcuni dettagli a proposito della nota mancata intervista di Ras Alula coi commissari d'inchiesta.

Questi inviarono Mercatelli presso il Ras per invitarlo alla conferenza. Alula scese ad Adua ove si incontrò con Mercatelli che, dicendosi specialmente incaricato dal generale Driquet, fece proposte di amicizia, facendogli anche balenare la promessa di un correspettivo di mille talleri mensili, di dura e di altro.

Alula accettò la conferenza, ma dichiarò che intendeva che avesse luogo a sinistra del Mareb.

I commissari telegrafarono al Governo che Alula ha chiesta una conferenza. Il Governo rispose di mettersi d'accordo col governatore, ma questi, mettendo le cose a posto, si oppose e così andò a vuoto la conferenza che poteva mutare la base della nostra politica in Africa, facendoci inimicare Mangascia oltre a Menelik.

— Il Debeb è fuggito da Amba Salama e si rifugiò nell'Enderia per raccogliere i seguaci e dar poi noia, più che ad Alula, a noi.

— Capucci venuto da Massaua per ottenere di fare inoltrare da Assab per lo Scioa due milioni di cartuccie, spedite dal ministero Crispi, ebbe un rifiuto.

— La *Riforma* riceve dal capitano Camperio la notizia, che un ricco milanese, senza figli, che ha pozzi di petrolio a Baku (sul Mare Caspio) e molti milioni, ha scritto ad esso Camperio che vuol consacrare mezzo milione a fondo perduto per l' impresa coloniale.

Questo milanese si chiama Stefanini, ed è agente consolare d' Italia a Baku.

Adunanza di Società italiane per la pace

Domenica mattina alle 9, i rappresentanti delle Società italiane per la pace si riunirono a Milano, nella sede di via Dogana. Erano presenti più di 40 persone e la discussione procedette animata e interessante sul tema di una federazione di tutte le Società della pace e sui mezzi pratici per dare alla propaganda umanitaria un più vigoroso impulso.

Circa la proposta contro l'attuale tregua armata, che il capitano Siccardi giudicò atta « a rallentare o impedire il progresso ed a condurre infallantemente l'Europa all'estrema rovina » fu approvata una relazione con la quale » si fa plauso alla generosa iniziativa della Società della pace di Boston e si confida che tutte le consorelle dell'America ne seguiranno il nobile esempio.

Si invitano i membri della Conferenza interparlamentare, che si riuniniranno nel prossimo autunno in Roma a prendere in considerazione la proposta della Società di Boston e a concertare fra essi il modo per indurre i loro rispettivi governi a mandare ognuno i proprii rappresentanti ufficiali alla Conferenza internazionale di Chicago.

Per chi volesse conoscere gli intendimenti della Società della pace di Boston, diremo che essa ha iniziato una petizione al presidente degli Stati Uniti d'America, affinchè inviti tutti i Governi con cui la repubblica è in relazione diplomatica, a mandare i loro rappresentanti ufficiali ad una conferenza internazionale, che dovrebbe tenersi a Chicago nel 1893 durante l'Esposizione Colombiana.

Questa conferenza dovrebbe trattare le seguenti questioni:

1. Mettere le leggi interne di ogni Stato in armonia col diritto internazionale e gettare le basi di un codice internazionale;

2. Stipulare trattati permanenti di arbitrati, estensibili a tutte le nazioni civili;

3. Raccomandare la costituzione di un'altra Corte e Tribunale internazionale, che segga permanentemente e al quale siano deferite in ultima istanza le vertenze internazionali diplomatiche.

Verso le ore 7 e mezzo una cinquantina di rappresentanti delle Società italiane per la pace si adunarono a banchetto, nel salone dei divertimenti all'Eden. Durante il pranzo suonava l'orchestrina diretta dal maestro Fumagalli.

Vi furono infine parecchi discorsi, intonati, naturalmente alla fratellanza ed alla pace.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 1 giugno

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

La seduta comincia alla 10.15.

Discutesi in seconda lettura il progetto per modificazione ad alcuni articoli della legge sul reclutamento dell'esercito, relativi alla rafferma con premio, e se ne approvano gli articoli.

Approvansi quindi senza discussione 4 leggine. Si discute e si approva poi il progetto di nuova ripartizione di fondi assegnati dalla legge 30 dicembre 1889 sugli esercizi 1889-90 1891-92 per costruzione di strade nazionali e provinciali.

Levasi la seduta alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Apresi la seduta alle 2.50 e dopo brevi osservazioni sul processo verbale di sabato, Vischi, anche a nome dei suoi colleghi, svolge la proposta d'iniziativa parlamentare per la sospensione della applicazione della legge che riduce le Preture, e per la sua limitazione ai soli Comuni divisi in più mandamenti.

Egli dice che è stato indotto a presentarla dalle dichiarazioni fatte dal guardasigilli in risposta ad un' interpellanza a Napodano.

Egli e i suoi colleghi sottoscrittori non intendono di fare atto d'opposizione al Governo od al ministro, ma di evitare che interessi importanti vengano danneggiati.

Dimostra poi essere erroneo ritenere che dall'applicazione di quella legge possa derivare un vantaggio al bilancio dello Stato; essa anzi arrecherebbe aggravi non lievi.

Il presidente poi legge l'altra proposta di iniziativa dell'onor. Costantini ed altri 36 deputati, i quali vorrebbero che gli effetti di questa stessa legge dovessero essere sospesi per 5 anni: ma l'on. Costantini rinuncia a svolgerla, riservandosi di replicare al ministro, se le sue dichiarazioni non lo soddisfaranno.

Nunzio Nasi dà ragione della sua proposta che ha lo scopo di lasciar corso all'esecuzione della legge, trasformando in sezioni di Preture da reggersi da vice-pretori gratuiti le Preture che verranno soppresse.

Plebano parla contro la presa in considerazione delle proposte di legge Vischi e Nasi.

Il ministr Ferraris fa le seguenti dichiarazioni a nome del governo:

« Il Governo si propone di eseguire nei modi e termini in essa stabiliti la legge sulla soppressione delle Preture.

Il governo medesimo trova nella legge i criteri direttivi tanto per la misura, come per ogni esigenza della riforma delle circoscrizioni giudiziarie relative alle preture. Il governo del resto vede nelle attuali preoccupazioni verificarsi quello che erasi preveduto nella discussione della legge, la quale fornisce i mezzi per la tutela delle ragioni da essi riconosciute. Il governo esaminato l'avviso della commissione consultiva, sentite le deliberazioni dei consigli provinciali nei sensi della legge, procederà alla decretazione definitiva.

Quanto alla determinazione del numero, riterrà che quello di 600 non sia una cifra designata per la soppressione.

Quanto al tener conto di tutte le istanze ed osservazioni nelle forme legali, procederà con equa estimazione dei criteri direttivi specificati all'art. 2° e col proposito di conciliare più che sia possibile gli interessi in conflitto, che questi debbano sempre prevalere alla considerazione dei risparmi da poter ottenere comunque, destinati a beneficio della stessa magistratura. »

Costantini ribatte le *osservazioni di* Plebano.

Rudinì si oppone *alla presa in considerazione delle proposte. Dice* che il Governo *non si sente obbligato* a sopprimere *le 600 preture;* anzi intende

di tenersi al disotto, molto al disotto di questo numero.

Quanto ai modi e ai termini non può prescindere dall'obbligo di eseguire la legge. Occorrendo, potrebbe chiedere al Parlamento una proroga: ma pel momento non la crede necessaria. Quindi crede, che i deputati che hanno presentate le varie proposte, non vi insisteranno.

Costantini prende atto delle dichiarazioni e ritira, per ora, la sua proposta, riservandosi però libertà d'azione per l'avvenire.

Vischi si associa a Costantini, e Nasi pure non insiste nella sua proposta, sebbene contro di essa non sia stata mossa nessuna obbiezione.

Rossi interpella il guardasigilli per sapere se e con quali criteri intenda di riformare l'istituto della separazione personale dei coniugi e riconoscere in alcuni casi il diritto al divorzio.

Ferraris promette di studiare la questione relativa all'attuazione di un decreto che rechi disposizioni transitorie per l'applicazione del Codice penale in rapporto all'istituto della separazione personale.

Dopo svolte altre interpellanze si chiude le seduta alle ore 7.10.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	2 giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.0	749.2	750.3	751.4
Umidità relativa	62	43	74	71
Stato del cielo	q. ser.	misto	cop.	misto
Acqua cad.	—	—	7.4	2.1
Vento (direz.)	—	SW	NE	SE
Vento (vel. k.)	—	3	6	1
Term. cent.	21.2	25.0	17.4	20.6

Temperatura { massima 27.3 / minima 13.4 }

Temperatura minima all'aperto 11.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore pom. del 1.

Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente, cielo vario con qualche temporale nell'Italia settentrionale, generalmente sereno nell'Italia meridionale — temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Associazione generale fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni. Dalle elezioni effettuate il giorno di domenica 31 maggio p. p. in adempimento al deliberato dell'assemblea generale del precedente giorno 28, il comitato dei *Probi-Viri* risultò composto dai signori:

A presidente: Bianchi di Roascio cav. Bonifacio.

A membri: Giavedoni dott. Domenico, Misani cav. prof. Massimo, Landini ing. cav. Francesco, Miani nobile Pietro, Turola ing. Costante, Guidetti dott. Guido, Roncagli Giovanni, Regini ing. Antonio.

Tale comitato venne costituito per la esatta interpretazione ed esecuzione dell'art. 28 dello Statuto sociale, e cioè per determinare se le ragioni addotte da non meno di 25 soci onde sia convocata straordinariamente l'assemblea generale, presentino i caratteri veri, delle *gravi esigenze* sociali, e se la richiesta risulti *circostanziata* in modo da esprimere in forma concreta gli intendimenti che la determinarono.

Una massima per i commercianti. Il R. Ministero di Grazia e Giustizia d'accordo con quello delle Finanze, con dispaccio 22 maggio 1891 n. 5587 - 454, ha riconosciuta la massima che i commercianti, quando siano iscritti nei ruoli delle imposte per richezza mobile non sono obbligati la denunciare i titoli cambiarii per agire in giudizio contro i debitori e per produrre tali documenti nei giudizii di fallimento e che i negozianti, non conosciuti, per tali devono invece comprovare di essere iscritti nei ruoli per pagamento dell'imposta mediante certificati dell'agenzia delle imposte dirette, da presentarsi all'inizio della causa.

Pagamenti dei diritti doganali e franco bolli postali.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi pubblica i seguenti avvisi:

Si notifica che, in pagamento dei diritti doganali gravanti i pacchi postali provenienti dall'estero, gli uffizi di Posta sono autorizzati ad accettare fin d'ora, e durante il quinquennio successivo, le cedole semestrali delle cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, del Consolidato 5 0[0, scadenti il primo luglio p. v.

Gli uffizi stessi, a cominciare dalla data del presente avviso, riceveranno pure come denaro, pel pagamento dei menzionati diritti, le cedole semestrali già scadute e non ancora prescritte.

— Si osserva che va introducendosi l'abitudine di applicare sulle corrispondenze i francobolli nella parte opposta a quella dell'indirizzo, a guisa di suggello, il che incaglia non poco le operazioni postali.

Si prega quindi il pubblico di smettere siffatta abitudine, e si avverte che le corrispondenze non aventi i francobolli nella parte dell'indirizzo potrebbero essere tassate, in forza dell'articolo 30 del vigente regolamento postale.

Moisè Saccomani, l'egregio nostro collega, colla giornata di ieri ha cessato di dirigere il *Friuli*.

E' un giornalista d'ingegno e buon scrittore ma modesto, e nemico accerrimo della *rèclame*.

Speriamo che non abbandonerà l'agone della pubblica stampa, malgrado che questa nella nostra città offra pochissimi vantaggi e nessuna soddisfazione morale.

Probabilmente ci troveremo a combattere su campi opposti; ma dove non c'entra la maledetta politica potremo facilmente andare d'accordo, poichè *Moisè Saccomani* è un galantuomo e fra i galantuomini è facile di trovare un punto di unione.

Dicesi che quanto prima la *litografia friulana* pubblicherà un nuovo giornale quotidiano illustrato che s'intitolerà la *Libera Parola* e sarebbe diretto da *Moisè Saccomani*.

Le conferenze del prof. Viglietto. Il prof. Federico Viglietto, segretario della nostra associazione agraria, giovedì scorso tenne alle ore 10 ant. a Soave, provincia di Verona, una conferenza sulle malattie che infestano la vite.

Scrive l'*Arena* di Verona dell'altro giorno:

« Un numeroso uditorio assisteva a quella dotta e pratica conferenza. Fece vedere i varii parassiti che danneggiano la vite e diede poscia tutte le spiegazioni richieste dagli astanti sia sulle varie forme di malattia, sia sul modo di combatterle.

Un'altra conferenza tenne nel dopo pranzo in Mezzane e siccome nessuna sala in paese avrebbe potuto contenere il pubblico numerosissimo che voleva assistervi, il signor arciprete Del Mago permise che fosse tenuta nella bella chiesa parrocchiale che da poco è stata costruita.

La conferenza venne ascoltata con tutto l'interesse. La forma chiara e semplice del conferenziere venne assai apprezzata e goduta dagli astanti e non vi ha dubbio che porterà i suoi utili risultati. »

Benemerite e gentili signore! Quella povera giovane, quella *Italia Moro*, che, a merito vostro esclusivo, ottenne nel decorso anno rilevantissimi vantaggi, per la cura balneare in Abano: ora, per grazia speciale, può completare la cura in Acqui, e deve partire il *5 del corr. Giugno*. E' da circa due anni, che soffre in modo tale da essere impotente affatto al lavoro, per cui vive di carità.

Sia compita pertanto l'opera buona; e voi, benemerite signore, venite anche quest'anno in soccorso di questa infelice e vi troverete soddisfatte per aver contribuito a far riacquistare la salute a una sventurata giovane che desidera di vivere per lavorare e venire in ajuto della povera famiglia sua, come lo era prima.

Ella abita in *via Castellana N. 15.* e colà potete inviare l'obolo vostro.

L'effemeride giussanesca querelata

Leggiamo nel *Sior Tonin Bonagrazia* di domenica 31 p. p.:

« Ai 17 de giugno — se uno dei querelai sarà guario da un dopio stracolo — gavarà logo a Udine un processeto alegro, intentà dal nostro *sior Chiossul* a Giovanni Regazzoni-Giussani diretor, Montico gerente e Del Bruno tipografo de la *Patria del Friuli*, rei de aversene avuo per mal o de aver partecipà al permalosezzo de qualche inocente caricatura udinese comparsa sul *Sior Tonin.*

Al processo interessante e degno de esser ilustrà assisterà in massa la redazion del *Tonin*.

I letori udinesi, e no, xe avisai. »

Consiglio di leva.

Sedute dei giorni 29 e 30 maggio

Distretto di Maniago

Abili di I categoria	N.	74
Abili di II »	»	—
Abili di III »	»	73
All'ospitale	»	5
Riformati	»	20
Rivedibili	»	11
Cancellati	»	13
Dilazionati	»	12
Renitenti	»	82
Totale	N.	290

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . » 260,779.68

Totale L. 784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 157,473.12	Numerario in cassa	» 110,663.66
» 2,713,754.64	Portafoglio	» 2,839,758.85
» 1,462.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 20,459.59
» 692,079.33	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 725,602.98
» 841,953.20	Valori pubblici	» 841,953.20
» —.—	Cedole da esigere	» 217.—
» 653,441.87	Conti correnti garantiti da deposito	» 836,622.64
» 104,608.54	Detti con banche e corrispondenti	» 290,152.83
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 204,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 195,000.—
» 1,845,496.25	» » antecipazioni	» 1,836,814.75
» 769,570.75	Detti liberi	» 838,320.75
» 32,950.95	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 39,213.64
L. 8,609,890.65		L. 9,167,279.89

PASSIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 260,779.68	Fondo di riserva	» 260,779.68
» 2,582,244.38	Conti correnti fruttiferi	» 2,753,573.65
» 1,242,137.62	Depositi a risparmio	» 1,290,524.52
» 541,199.23	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 808,098.30
» 2,437.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 949.82
» 2,050,096.25	Depositanti a cauzione	» 2,031,814.75
» 769,570.75	Detti liberi	» 838,320.75
» 114,425.67	Utili lordi del corrente esercizio	» 136,218.42
L. 8,609,890.65		L. 9,167,279.89

Udine, 31 Maggio 1891.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1891	L. 2,582,244.38	
Depositi ricevuti in maggio 1891	» 570,425.67	
	L. 3,152,670.05	
Rimborsi fatti in maggio 1891	» 399,096.40	
Esistenti al 31 maggio 1891		L. 2,753,573.65

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1891	L. 1,242,137.62	
Depositi ricevuti in maggio 1891	» 91,856.03	
	L. 1,333,993.65	
Rimborsi fatti in maggio 1891	» 43,469.13	
Esistenti al 31 maggio 1891		L. 1,290,524.52
	Totale dei Depositi	L. 4,044,098.17

Municipio di Udine

Avviso.

A tutto 15 giugno p. v. resta aperto il concorso a dodici posti di guardie campestri comunali per i riparti di sorveglianza (salve eventuali modificazioni) come in appresso determinati;

1. Laipacco
2. Baldasseria e parte della frazione di Cussignacco dalla strada di Palma al confine di Pradamano.
3. Cussignacco meno la parte di cui il numero precedente.
4. Gervasutta e parte di S. Osualdo.
5. S. Rocco e rimanente frazione di S. Osualdo.
6. Cormor e suburbio di Villalta e S. Lazzaro.
7. Rizzi.
8. Chiavris e piccola frazione di Planis.
9. Paderno.
10. S. Bernardo, Godia e Beivars fino alla strada che da Paderno va a Povoletto.
11. Rimanente frazione di Beivars e metà della frazione di S. Gottardo dalla parte verso il Torre.
12. Rimanente frazione di S. Gottardo e Planis meno la parte di cui il N. 8.

Pel conseguimento dell'accennato ufficio si richiede: la cittadinanza italiana, robusta costituzione fisica, buona condotta sociale da provarsi mediante certificato di data recente del Tribunale civile e penale del luogo d'origine, età fra i 21 e i 40 anni, saper leggere e scrivere. A parità di condizioni saranno prefetti i militari congedati.

A ogni guardia verrà corrisposto il salario mensile postecipato di L. 40, nonchè il vestito uniforme, giusta le indicazioni del relativo regolamento.

Le guardie campestri dovranno abitare nel rispettivo riparto od almeno in luogo poco discosto dal riparto medesimo.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale e soggetta ad annuale riconferma.

Dal Municipio di Udine, 29 maggio 1891.

Il Sindaco

E. Morpurgo.

Elezioni amministrative. Le elezioni amministrative, per il corrente anno, seguiranno nei Comuni della provincia nei giorni in appresso indicati:

a) Domenica 28 giugno nei Comuni dei Mandamenti di Latisana, Maniago, Tarcento e Tolmezzo;

b) Domenica 5 luglio nei Comuni dei Mandamenti di Moggio, Spilimbergo e Udine II°;

c) Domenica 12 luglio nei Comuni dei Mandamenti di Aviano, Gemona, Pordenone e *Udine I°*;

d) Domenica 19 luglio nei Comuni dei Mandamenti di Cividale, Sacile, S. Daniele e S. Vito al Tagliamento;

e) Domenica 26 luglio nei Comuni dei Mandamenti di Ampezzo, Codroipo e Palmanova.

In tutti i Comuni indistintamente le operazioni elettorali avranno principio alle ore 9 antimeridiane.

Ripetiomo i nomi dei consiglieri provinciali che scadono d'ufficio;

Renier cav. dott. Ignazio, Tolmezzo — Magrini dott. Arturo, Tolmezzo — Faelli Antonio, Maniago — Barnaba cav. dott. Domenico, S. Vito Tagliamento — Deciani nob. dott. Francesco, Udine II — Celotti cav dott. Antonio, Gemona — Ferro dott. Carlo, Cividale — Gabrici cav. Giacomo, Cividale — Rainis dott. Nicolò, S. Daniele — Gonano Giovanni, S. Daniele.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di maggio 1891. Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 73	K.	7085
Trame »	» 12	»	995
Totale	N. 85	K.	8080

All'assaggio:

Greggie	N. 160
Lavorate	» 3
Totale	N. 163

Cucina economica popolare.

Gestione del mese di maggio.

Parte attiva.

Smercio raz.	Numero	Costo parz.	Totale
Minestre	6392	10	639.20
Carni	174	15	26.10
Pani	5597	5	279.85
Vini	452	10	45.20
Formaggi	93	10	9.30
Verdure	1252	5	62.60
Brodi	38	5	1.90
	13998		1064.15

Parte passiva.

Spesa di confezione lire 813.69 Spesa pel personale di servizio e diverse lire 243.20. Totale lire 1056.89. Utile netto a tutto maggio lire 108.16.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede con la chiusa dell'esercizio annuale.

Udine, 1 giugno 1891

Il presidente

Giovanni di Colloredo

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza — Mese di Maggio 1891

Sussidi ordinari mensili.

da L. 1 a 4	N. 165	per L. 492.60
» 4 a 5	» 150	» 601.30
» 5 a 8	» 205	» 1117.40
» 8 a 10	» 43	» 347.—
» 10 a 15	» 26	» 274.—
» 15 a 30	» 16	» 263.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	» —	» —.—
	N. 606	L. 3125.30

delle quali sono L. 90 straordinariamente distribuite sul fondo della veglia 26 gennaio 1891 a n. 12 poveri.

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4, e nella Pia Casa Derelitte N. 3.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Billia dott. Gio. Batta L. 12.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Pro Garibaldi. La Presidenza della Società dei Veterani e Reduci ha oggi mattina deposto una corona sul monumento a Garibaldi ricorrendo oggi il IX anniversario della morte di quel Grande.

Incendii. In Lusevera manifestavasi il fuoco nella tettoia di legno della fabbriceria della chiesa di Lusevera, che in breve fu distrutta, causando un danno non assicurato di lieve momento.

In Bordano il 26 corr. la folgore incendiava e distruggeva un fienile in aperta campagna, di Rossi Maddalena, causandole un danno non assicurato di circa lire 200.

Lo scoppio d'un fulmine. — Ieri sera durante il temporale, sulle 6.30 un fulmine cadde sopra una casa di via Superiore (borgo Villalta) dove è situata l'osteria al *Pompiere* detta di « Tili ».

Il fulmine penetrò nel portico della casa con gran fracasso, poi andò sopra un camino (che frantumò) d'una casetta che si trova nel cortile e riuscì nella cucina della medesima; quindi uscitone ritornò sul tetto della casetta, entrò in una stanza, la forò e venne di nuovo in cucina, da dove uscì definitivamente.

I danni furono lievi, ma grande fu il timore dei casigliani.

Nella cucina della casetta trovavasi un vecchio che raccontò che anche nel 1871, un fulmine era penetrato nel medesimo locale bucando il soffitto nel medesimo posto.

Arresto. Le guardie di città arrestarono Grillo Michele da Caltanisetta, individuo pregiudicato e senza occupazione, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ricorrendo domenica ventura la *Festa Nazionale dello Statuto*, la « Società comica friulana » e la « Società corale Mazzucato, » col gentile concorso della « Società mandolinistica, » stanno preparandosi per dare in quella sera al Teatro Minerva, un grande e variato trattenimento di prosa e musica.

Siamo certi nel completo esito dello spettacolo.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà oggi dalle ore 7.30 alle 9 pom. sul piazzale della Stazione ferroviaria.

1. Marcia	Roggero
2. Pottpourri « L'Ebreo »	Apelloni
3. Valzer « Dolores »	Waldteufel
4. Reminiscenze «Favorita»	Donizzetti
5. Pottpourri « Donna Juanita »	Suppè
6. Polka « Alcisa »	Woda

Libri e Giornali

Bollettino delle Opere Pie del Regno. Interessante pubblicazione che esce a Bologna ogni martedì, diretta dal professor dott. Carlo Biancolli. Abbiamo ricevuto i fascicoli 43-44.

Vita Intima. Esce in Milano ogni martedì. Ecco il sommario del n. 22:

Il romanzo di un pitore (Giovanni De Castro) — Senza titolo (Iris) — Dalle « Canzoni a Fiorina » (Eugenio Capone) — L'arte di vivere (Dott. Gigi) — Corriere di Roma (Un pronipote di Sterne) — Dalla svizzera francese (Tristano) — Ida Pfeiffer Reyer (Consuelo) — Romanza senza parole (Miosotis) — Armonia in celeste (Evelyn — Cronaca azzurra (Edoardo Conti).

Copertina: Per te che leggi (Vita Intima) — I profumi — Dietro le grate (Fra Brunone) Varietà — Un bel caso (Gibigi) — Lettere e cartoline — Gara degli indovini — Spiegatori.

La degradazione del tenente Righi

Leggiamo nell'*Arena* di Verona di ieri, 1 giugno:

Il Tribunale Supremo di Guerra e Marina avendo respinto il ricorso in nullità della sentenza che condannava il sottotenente contabile Giuseppe Righi ad anni 14 di reclusione ordinaria previa degradazione, la sentenza si rese esecutiva.

Ieri stesso nell' interno della caserma di Campo Fiore si procedette alla degradazione del Righi.

V'era un battaglione del 51 fanteria con bandiera e musica ed un una rappresentanza di tutte le armi del Presidio, agli ordini dell'egregio maggiore cav. Cotti-Caccia.

Le finestre del quartiere dell'8 artiglieria che danno sul cortile, dove avveniva la dolorosa funzione, erano gremite di soldati.

Il signor maggiore lesse con ferma ed alta voce la sentenza e quindi pronunciò la formola regolamentare della degradazione. Seguita la quale il Righi fu consegnato ai reali Carabinieri i quali, ammanettatolo, lo condussero agli Scalzi nello stesso carro di ambulanza che aveva servito a condurlo dalle carceri militari a Campofiore.

Il Righi come si sa, alcuni mesi addietro aveva incassato una grossa somma di denaro per conto dell'amministrazione militare e poi se l'era appropriata e fuggito.

Fu arrestato a Belgrado.

Altri particolari sul dramma di Orano

Si ha da Parigi:

Ecco alcuni particolari sul drammatico epilogo del processo contro l'avvelenatrice di Aïn Fezza:

Madama Weiss morì dopo un'agonia straziante, durata venti minuti.

Nel corso dell'agonia, la sciagurata non parlò; soltanto disse addio alle due detenute, che le erano state messe ai fianchi come guardiane.

Raccolti i pezzi della lettera stracciata, venne ricostituita. La Weiss chiede che venga fatta l'autopsia, « affinchè il mio corpo serva almeno alla scienza. »

Il cadavere giace su un lettuccio; ha gli occhi semiaperti. Al dito anulare della sinistra porta anello regalatole dall'amante Roques, con incisa la data famosa del primo amplesso scambiatosi.

Corre voce che il veleno di cui Giovanna si è servita per mandare ad effetto il triste proponimento le sia stato fornito da un alto personaggio. E si susurra pure che essa fosse in stato interessante da poco tempo. Ricordate che era in prigione da sette mesi, e precisamente dall'ottobre.

E le voci non finiscono qui. Affermasi che l'ingegnere Roques, che si pretendeva si fosse ucciso in prigione, in Spagna, sia invece riuscito a scappare, grazie alla compiacenza delle autorità spagnuole, e si trovi nel Brasile.

La nonna della defunta, la stramba Daniloff, che vive ancora, fu avvertita della catastrofe. Essa ha risposto:

« Giovanna ha fatto bene ad uccidersi. Suo marito era un imbecille, e « per giunta malaticcio e sofistico. »

Il marito, il signor Weiss, quando seppe la notizia della fine della moglie si mostrò affatto indifferente. Soltanto disse che essa avrebbe dovuto uccidersi otto giorni prima. (Vedi il giornale di ieri).

Novantamila copie all'ora

L' *Herald* di Nuova York ha messo testè in azione delle macchine per stampare il giornale, che sono capaci di tirare ciascuna di esse novantamila copie all'ora.

Trofei esposti e rubati

A Berlino da qualche giorno è aperta un' interessante esposizione all'arsenale militare.

Vi sono esposti tutti i cannoni, fucili bandiere ed altri oggetti militari tolti ai francesi durante la guerra del 1870-1871.

Vi sono esposte pure le uniformi portate da Guglielmo I e da Federico III durante quella campagna.

Gran folla di gente si recò a visitare la strana esposizione.

Ora da Berlino si annunzia che notti sono parecchie bandiere francesi sormontate dall'acquila napoleonica tolte nella guerra del 1870, furono rubate dall'arsenale militare di Berlino.

Non ostante l' inchiesta severissima, non si potè scoprire ancora gli autori, che, si crede, saranno degli alsaziani.

Un tesoro di milioni nel Brasile

La notizia viene da Madrid, dove si fabbricano i tesori immagginarii. Tuttavia, siccome tutti i giornali parigini se ne occupano, crediamo di riportarla. Ecco che cosa dice un dispaccio del *Petit Journal* in data del 28:

« L' ingegnere capo dei lavori di demolizione del castello e forte di Sant'Antonio a Rio Janerio, ha scoperto in gallerie sotterranee e finora ignorate del forte, un tesoro enorme, la cui storia è molto curiosa. Il detto tesoro è calcolato a 70 milioni.

« A quanto si narra, quando il re Giovanni V di Portogallo visitò la sua provincia coloniale del Brasile, i Brasiliani, pieni di gratitudine, raccolsero una somma di venti milioni di crocioni d'oro, più una moltitudine di gioie e pietre preziose per offrirli al re, come tributo di gratitudine.

« Questo dono fu depositato nelle mani del superiore dei gesuiti del Brasile, il cui convento fu poscia convertito nella cittadella di Sant' Antonio.

« Quando fu giunto il momento di imbarcare il tributo a bordo delle galere reali, comandate dall' infante don Sebastiano, il superiore dei gesuiti dichiarò di aver già mandato il denaro in Portogallo a bordo di altre navi. Se non che, nè i venti milioni di crocioni, nè le gioie nè le pietre giunsero mai nelle mani del re di Portogallo.

« Allora, comprendendo troppo chiaramente che i gesuiti avevano semplicemente trafugato il tesoro, il marchese di Pombal emanò il famoso decreto che scacciava i gesuiti dal Portogallo e dalle Colonie.

« Ma i gesuiti non potevano certo involare un tesoro sì considerevole e pesante. Infatti nelle gallerie sotterranee sono state trovate 116 grandi casse di legno foderate di ferro, 16 grandi sacchi di cuoio, e più di 800 involti di pergamena, il tutto contenente oro in polvere, in verghe e monetato, pietre preziose e gioie. »

Il *Tempes* reca particolari un po' diversi, sebbene identici nella sostanza. Aggiunge che insieme col colossale marsupio, si sarebbe ritrovata una ricevuta del padre Anton Desarte, superiore del collegio della Compagnia di Gesù, per la detta somma, più un inventario, dal quale risulterebbe la presenza di 2000 chilogrammi di polvere d'oro e 945 chilogrammi in verghe, il quale oro non è stato trovato, ma si sta cercando. Il tesoro sarebbe stato nascosto nel 1756, quando già i gesuiti si sentivano minacciati di soppressione dal marchese di Pombal.

Prescindendo dai diritti degli scopritori, si domanda a Rio Janeiro a chi spetti questo tesoro, se, cioè, alla Repubblica del Brasile, al Re di Portogallo o alla Compagnia di Gesù. »

Ci pare che di questa non potrebbe essere questione, dal momento che il tesoro non era sua legittima proprietà.

CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA

Il Comitato ordinatore del XIV congresso dell'asssociazione medica italiana in Siena ha indirizzato ai medici naturalisti italiani il seguente programma:

« E' di sommo onore e di grande compiacenza per il nostro Comitato il preannunciare a tutti gli egregi cultori delle scienze mediche e naturali della Penisola, che il XIV Congresso generale biennale dell'Associazione Medica Italiana sarà tenuto nel prossimo agosto in questa Città.

L' inaugurazione del solenne convegno scientifico e professionale avrà luogo durante il periodo delle secolari feste estive, nel desiderio unanime che queste sieno onorate da tanti ospiti illustri.

Se gli uomini insigni, che nel 1862 si riunirono in questa antica e gloriosa sede dell'arte italiana per il X Congresso degli Scienziati, poterono, proclamandolo per la prima volta *nazionale*, iniziare un nuovo periodo scientifico per la patria nostra, così nutrono viva speranza che anche l'Associazione Medica Italiana, dando qui finalmente opera alla riforma del suo statuto, potrà, dopo 30 anni di vita fortunosa e feconda, risorgere fiorente a beneficio di tutta la grande famiglia medica italiana, tanto per i suoi interessi scientifici che per quelli professionali non ancora seriamente tutelati.

Questo Congresso assumerà poi speciale importanza, precorrendo esso quello internazionale, che avrà luogo in Roma nel 1893.

A complemento di questa riunione scientifica verrà pure tenuta una speciale Esposizione d'Igiene rurale e di Ingegneria sanitaria, secondo le norme che una Commissione tecnica pubblicherà fra breve.

La vecchia Siena, tranquilla nel suo regno dell'arte, sarà lieta ed orgogliosa di potere accogliere festante tanta parte eletta della scienza italiana, che ai più nobili e più gloriosi intendimenti volge l'opera sua, ognora feconda di benessere, di progresso e di civiltà. »

Anche in questo Congresso, come negli altri precedenti, una speciale sezione sarà destinata ai lavori di *Nevrologia* e *Psichiatria*.

Venerdì Santo

> Se la vita è un bene perchè ci vien tolta, e se la vita è un male perchè ci vien data.
>
> GUERRAZZI

O gemme desiäte, chè vi sugge
Dall' ime viscere di mille piante
Primavera? E perchè con larga mano
Eufrosina spargendo va fior vaghi
Nell'erba verde? All'umido tepore
La fiera scossa il nascondiglio fugge,
E la candida neve si distrugge
Al sol nemico, e dalla vetta cola
Sciolta in liquido umore.

Ride la terra, e 'l rondine sen vola
A noi d'estranei lidi,
L'aura tepida empiendo d'alti gridi.
Ma che val tanta gioia
Se nata a mane pria del sol tramonta?
Dalla marina di vapori monta
Argenteo nembo, e nube par d' incenso,
E pare omaggio della terra al cielo:
Ma Febo intanto copresi di un velo
E guizzan lampi e fischia forte il vento
Tra le virginee foglie,
E i tenui steli treman di spavento!

A che mai, a che creär tanta bellezza,
E avvivar tante spemi,
E di sorriso inebbriärci tanto,
Se di mal nota forza un soffio insano
Di nova spargere dovea tristezza
Dell'universo irriso il vago manto?
Stolto me che l'amor credetti eterno,
Stolto che dissi provvida natura,
E l'alma mia votata a fin superno!
Di morte impera sol fatale il brando;
E si spense Dio stesso sè umanando.

Lendinara 30 aprile 1891

ALFONSO BARBASSETTI

Alle ore 5 pom. di ieri cessò di vivere dopo lunghe sofferenze

Francesco Fantini

d'anni 58

Il fratello Lorenzo, le sorelle Luigia e Clementina, la zia Mosolo Luigia, nonchè il cognato Angelo Bodini, danno il triste annunzio ai parenti ed amici, e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 2 giugno 1891

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom. nella Chiesa Parrocchiale del Carmine partendo dalla via Aquileia N. 70.

Società operaja. I soci sono invitati ai funerali del defunto Confratelli **Nascimbeni Giovanni,** orologiaio, che avranno luogo il giorno 2 Giugno corr. alle ore 5 1|2 pom muovendo dalla casa in via S. Giustina N. 1.

La Presidenza.

Telegrammi

La morte del cardinale Alimonda

Genova 1. I funerali del cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino, riuscirono imponentissimi.

Dopo l'esequie fatte nelle chiesa metropolitana, il corteo composto degli Istituti pii, delle Confraternite, delle Società cattoliche e di numerosissime notabilità si recò alla stazione.

La salma è partita alle 3 pom. per Torino. Una folla immensa assisteva ai funerali.

Torino 1. Alle ore 7.5 pom. è giunta alla nostra stazione la salma dell'arcivescovo cardinale Alimonda, ricevuta dal clero e dalle associazioni cattoliche.

La cassa era coperta di rosso, e venne trasportata in una sala di prima classe. Dopo la benedizione la cassa contenente la salma venne trasportata a braccia per le vie della città fino alla chiesa arcivescovile fra grandissima folla. Alcuni carabinieri comandati scortavano il corteo.

Domattina si farà il solenne trasporto alla Metropolitana con l'intervento di alcuni vescovi, delle rappresentanze delle case reali e ducali, delle autorità e delle associazioni cattoliche.

Aprirà e chiuderà il corteo una compagnia di truppa.

Un treno assalito dai briganti

Vienna, 1. La *Neue freie Presse* ha per dispaccio che il treno *Express Orient* ha deragliato la scorsa notte a Escherkesskoi e fu assalito dai briganti. Il treno trasportava i viaggiatori della Società dei viaggi, tutti tedeschi, salvo un inglese. I briganti domandarono la somma di 200,000 franchi.

L'ambasciatore di Germania a Costantinopoli ricevette ordine di promettere la somma richiesta, salvo a chiederne la restituzione al Governo turco. Il banchiere Israel di Berlino ha mandato dai briganti a portare la somma.

La banda che fece deragliare il treno *Express Orient* componevasi di una trentina di briganti capitanati da un greco. Avevano catturato un cantoniere e parecchi viandanti. Nessuno riportò ferite cagionate dal deragliamento, ma un viaggiatore è gravemente ferito da una fucilata. Feriti sono pure cinque tedeschi e il macchinista. Anche il capocuoco dell'ambasciata inglese di Costantinopoli fu catturato.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 2 giugno 1891

La settimana ha esordito calma e sempre con quel forte distacco tra le offerte e le pretese.

La campagna bacologica

Dalle notizie pervenute al Ministero d'agricoltura si apprende che, malgrado i forti sbalzi di temperatura dei giorni scorsi e le pioggie frequenti, gli allevamenti procedono regolari. In alcune località è comparso il calcino, dovuto specialmente ad incuria dei bachicultori. Il gelso promette foglia buona ed abbondante, superiore forse al bisogno. I bachi hanno di poco superata la terza muta. Il prezzo della foglia si aggira, meno qualche eccezione, tra le 8 e le 10 lire al quintale.

DISPACCI DI BORSA

Particolari

PARIGI 1 giugno

Chiusura Rendita Italiana 92.60
Marchi 125.—

VIENNA 1 giugno

Rendita Austriaca	(carta)	92.40
Idem	(arg.)	92.40
Idem	(oro)	110.90
Londra 11.80	Nap.	9.34

MILANO 1 giugno

Rendita Italiana 93.90 Serali 93.95
Napoleoni d'oro 20.20

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico „Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione pettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga al importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'« Elixir Salute » dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Sono uscite le prime dispense dell'opera

THESAURUS

Enciclopedia Manuale Illustrata

DI

P. PETROCCHI.

10 Cent. *Ogni dispensa di 8 pagine di fitto corpo 6 con molte incisioni e carte geografiche* Cent. 10

L'opera sarà completa in un volume di circa 100 dispense.

Si fanno abbonamenti a 10, 20, 30, 40, 50 dispense

ANTONIO VALLARDI, EDITORE

ROMA — Corso Vittorio Em., 35 | **MILANO** — Via Moscova, 40 | NAPOLI — Strada Quercia, 12

A richiesta si spedisce il SAGGIO

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o diffetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia,* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
C. BORGHETTI

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.